

IL MATRIMONIO E LA FEDELTA' CONIUGALE

1. In Ascolto delle Domande

- *Che cosa è per te la fedeltà coniugale?*
- *Come è possibile essere fedeli in una società in cui l'infedeltà è facilitata e reclamizzata?*
- *A partire dalla tua esperienza: quali sono gli elementi che possono corrodere la fedeltà coniugale e quali quelli che possono favorirla?*

2. In Ascolto della Parola (Mt 7, 24-27)

²⁴ Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. ²⁵ Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. ²⁶ Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. ²⁷ Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande.

3. In Ascolto del magistero

da “Amoris Laetitia” num. 163 di Papa Francesco

163. Il prolungarsi della vita fa sì che si verifichi qualcosa che non era comune in altri tempi: la relazione intima e la reciproca appartenenza devono conservarsi per quattro, cinque o sei decenni, e questo comporta la necessità di ritornare a scegliersi a più riprese. Forse il coniuge non è più attratto da un desiderio sessuale intenso che lo muova verso l'altra persona, però sente il piacere di appartenerele e che essa gli appartenga, di sapere che non è solo, di aver un “complice” che conosce tutto della

sua vita e della sua storia e che condivide tutto. È il compagno nel cammino della vita con cui si possono affrontare le difficoltà e godere le cose belle. Anche questo genera una soddisfazione che accompagna il desiderio proprio dell'amore coniugale. Non possiamo prometterci di avere gli stessi sentimenti per tutta la vita. Ma possiamo certamente avere un progetto comune stabile, impegnarci ad amarci e a vivere uniti finché la morte non ci separi, e vivere sempre una ricca intimità. L'amore che ci promettiamo supera ogni emozione, sentimento o stato d'animo, sebbene possa includerli. È un voler bene più profondo, con una decisione del cuore che coinvolge tutta l'esistenza. Così, in mezzo ad un conflitto non risolto, e benché molti sentimenti confusi si aggirino nel cuore, si mantiene viva ogni giorno la decisione di amare, di appartenersi, di condividere la vita intera e di continuare ad amarsi e perdonarsi. Ciascuno dei due compie un cammino di crescita e di cambiamento personale. Nel corso di tale cammino, l'amore celebra ogni passo e ogni nuova tappa.

4. Rispondiamo insieme:

- *Il matrimonio è il luogo dove bisogna essere capaci di ricominciare. Molti si sposano idealizzando il matrimonio, sognandolo come un luogo dove tutto è facile per amore. Poi, di fronte alla realtà fatta anche di conflitti, di limiti, di egoismi, subentra la delusione. Sono convinto che la fedeltà nasce e si costruisce nella capacità di una continua riconciliazione?*
- *Forse oggi la prima preoccupazione è quella di fare in modo che gli sposi stiano insieme e non si dividano. Non è invece necessario mettere l'attenzione sulla qualità dello stare insieme e quindi sulle attenzioni da coltivare fin dall'inizio?*
- *Quali sono queste attenzioni?*

5. Qualche puntualizzazione

- **La fedeltà non può essere a tempo ma è per sempre.**
- **La fedeltà non è possibile senza la fedeltà al Signore:** Il cristiano sa che accanto a Dio è possibile. Non si fonda solo sulle proprie

forze e il nostro impegno. Il credente sa di avere in Dio un alleato forte per la realizzazione di questo progetto che intuisce essere per la sua felicità.

- **Non c'è fedeltà senza la fedeltà a se stessi:** quando si perde la propria dignità in campo morale, sessuale e spirituale, difficilmente si riesce ad essere fedeli.
- **E' una fedeltà alla persona e non tanto ad una promessa:** essa non può essere riletta nella logica dell'impegno da mantenere. E' infedeltà il trascurare l'altro, il costruire vita parallela, lasciando crescere l'indifferenza, pensare solo a se stessi. La fedeltà positiva è accoglienza ogni giorno, è crescere insieme, offrire attenzioni, è condividere gioie e sostenere insieme le prove. Nulla viene prima di questa reciproca fedeltà: né il lavoro, né gli amici, né i figli, né la carriera, né le proprie abitudini.
- **Le virtù che alimentano la “fedeltà per sempre”:** il dialogo, una guida “spirituale”, amici veri, capacità di misericordia e perdono, le piccole attenzioni.
- **Le domande che precedono il matrimonio**

Per poter celebrare il Sacramento, i fidanzati hanno bisogno del consenso della Chiesa. Esso viene dato dal sacerdote autorizzato, dopo aver verificato le intenzioni dei fidanzati. La verifica riguarda:

LA LIBERTA': “...liberamente, per amore senza alcuna costrizione?”

L'UNITA': “... impegno alla fedeltà in ogni circostanza della vita”

L'INDISSOLUBILITA': esclusione di scioglimento col divorzio

Queste stesse domande del consenso diventano poi le domande del rito.

6. Per Approfondire:

**da: Card. A. Scola “UOMO – DONNA il caso serio dell'amore”
Edizioni Marietti 1820**

Vi sfido, non mi stanco di ripetere ai giovani, a dire alla ragazza di cui siete sinceramente innamorati: “Ti amo”, senza aggiungere: “Per Sempre”. Potreste anche, subito dopo, essere assaliti dal dubbio, a cui la cultura dominante porta mille rinforzi, di non farcela a mantenere questa promessa. Eppure nessuna fragilità umana e culturale riuscirà a strappare dall'amore umano la sua naturale predisposizione al “per

sempre”. Del resto, come abbiamo visto, è la struttura stessa del desiderio a protenderlo verso l’infinito. Quindi la fedeltà dell’amore tra l’uomo e la donna non è una fissazione anacronistica dei cristiani, ma appartiene all’essenza dell’amore, ne costituisce un irrinunciabile connotato. Tanto che la sua mancanza è un sintomo inequivocabile della mancanza dell’amore. “Dove c’è infedeltà non c’è nessun amore. Dove c’è fedeltà non occorre che ci sia ancora amore. Il cuore può dire, Anche se non posso amarti, ti voglio essere almeno fedele. Ma il legame della fedeltà porta sempre all’amore o, almeno contiene nel suo fondo, inconsapevole al cuore, al sentimenti, il nodo dell’amore che viene annodato al di là del tempo”. Sempre come vedremo parlando dell’indissolubilità, la volontà di Dio che Gesù è venuto a rivelarci, si dimostra la più potente alleata della struttura originale del cuore dell’uomo.

7. Qualche domanda su cui riflettere a casa e poi nel gruppo in famiglia:

- *Come affrontiamo le difficoltà nel fidanzamento?*
- *Siamo capaci di ricominciare da capo e di dialogare?*
- *Oppure siamo abituati a “tenere le distanze” e a non affrontare i problemi, quasi con la scusa di “metterci una pietra sopra”?*
- *Come valutiamo il nostro dialogo di coppia?*

“Si può dire che l’amore è dapprima illusione, poi delusione e poi dedizione. Ogni suo momento è necessario, è un passo che procede. E’ impossibile in un tempo vedere il successivo, ma solo rivivere i precedenti. Si passa dal primo al secondo, per l’opera degli anni, il peso delle cose, i limiti e gli errori delle persone. Si passa dal secondo al terzo per un cammino di saggezza e per un supplemento spirituale profondo di misericordia e di pazienza che libera dalla preoccupazione di se e dà la precedenza all’altro. Solo al termine del cammino l’amore è maturo, libero, indipendente e creativo. Nel primo tempo si vive la felicità di avere, nel secondo il dolore di perdere, nel terzo la gioia di dare. Sempre se non si abbandona il cammino”

E. Erikson